

ECONOMIA

Per il mercato della casa è ancora «tempo di saldi»

L'Istat rileva nel secondo trimestre un'accelerazione del calo dei prezzi degli immobili. Dimezzati i mutui

ROMA Nel secondo trimestre di quest'anno l'indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie scende dello 0,4% in termini congiunturali e dell'1,7% su base annua. Sul calo tendenziale pesa il ribasso segnato dalle case già esistenti (-3,6%), mentre le nuove sono in rialzo (+2,8%). È l'Istat a dirlo che certifica come per il mattone sia «tempo di saldi», sconti che sono contemporanei a una caduta delle compravendite e dei mutui.

È, infatti, la prima volta che l'Istituto di statistica pubblica l'indice dei prezzi delle abitazioni, con riferimento alle case acquistate dalle famiglie sia a fini abitativi sia per investimento. Con i dati, ancora provvisori, l'Istituto rende nota anche una breve serie storica (con inizio dal 2010) che dimostra come si tratti della flessione più forte su base annua, la seconda consecutiva (-0,2% nel primo trimestre del 2012 e -1,7% nel secondo). Quindi c'è un'accelerazione della discesa dei prezzi. Nel dettaglio, i prezzi delle abitazioni esistenti, che rappresentano la tipologia più rilevante, a livello congiunturale sono scesi dello 0,8%, mentre quelli delle case nuove so-

no saliti dello 0,5%, probabilmente a causa dei costi relativi alla realizzazione, tra cui i materiali.

Guardando al primo semestre dell'anno, la tendenza resta la stessa: complessivamente su base annua l'Istat registra un ribasso del 0,9%, risultano di un -2,7% per le case non più di «prima mano» e del +3,1% per le nuove.

L'andamento descritto dall'Istat viene confermato anche dalle richieste di mutui casa che nel terzo trimestre 2012 - in base al bollettino Crif/Mutuisupermarket.it - sono dimezzate.

Le richieste di mutui confermano la concentrazione su acquisto prima e seconda casa (complessivamente il 74% del totale) mentre è evidente il freno relativo alle surroghe passate dal 15% al 10% del totale in un anno.

Oltre otto mutui su dieci richiesti (l'81% precisamente) sono di tipo variabile, o semplice o con cap: una scelta, spiega l'analisi, trainata dalla maggiore convenienza rispetto al fisso e dalle aspettative di un incremento dell'Euribor solo in un orizzonte di medio periodo. Il tasso fisso comunque mostra segnali di recupero.

PROBLEMI DELL'AUTO Vw, l'utile scende Ford chiude il sito in Belgio

ROMA Volkswagen chiude il terzo trimestre dell'anno registrando un utile in calo del 19%, la flessione peggiore dal 2009. I profitti sono scesi a 2,34 miliardi di euro da 2,89 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. Le vendite sono aumentate invece del 27% a 48,8 miliardi di euro. Il calo dell'utile operativo di Volkswagen nei primi 9 mesi dell'anno, è appesantito da una domanda debole e dagli sconti varati dalla casa. Ford invece ha in programma di chiudere il complesso situato a Genk, in Belgio, entro la fine del 2014 e non entro la fine del 2013, come precedente reso noto dai sindacati. In una nota il costruttore automobilistico statunitense precisa che la decisione comporterà la soppressione di 4.300 posti di lavoro.

L'articolo *Per il mercato della casa è ancora «tempo di saldi»* fa parte della
[Rassegna Stampa MutuiSupermarket](#)



MutuiSupermarket 

Il miglior mutuo per te lo calcola
MutuiSupermarket.it!

Tassi variabili da 3,11% e Fissi da 5,40%*

SCEGLI ORA IL TUO MUTUO >>

*Rilevazioni TAN effettuate il 16/10/2012 sul sito www.MutuiSupermarket.it per un mutuo di importo 140.000 Euro

Confronta i migliori mutui online su www.MutuiSupermarket.it

MutuiSupermarket.it

La sicurezza di una scelta giusta